

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC8G200T

IC VIA ORMEA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio culturale appare – nei fatti – di livello medio: questo fa sì che storicamente la scuola sia considerata un punto di riferimento fondamentale per tutto il territorio, che appare carente di altre strutture culturali ed istituzionali.</p> <p>La presenza di alunni di nazionalità non italiana permette la sperimentazione di nuove e diverse strategie didattiche; inoltre, favorisce la progettazione di attività di inclusione e socializzazione, nonché la promozione dell'acquisizione di valide competenze di cittadinanza.</p> <p>Si veda in merito il P.O.F. d'Istituto.</p>	<p>Il contesto socio culturale appare – nei fatti – di livello medio, secondo un'articolazione disomogenea sul territorio. Spesso gli alunni appaiono non adeguatamente seguiti nel percorso formativo da parte della famiglia, a volte anche non adeguatamente stimolati.</p> <p>L'ingresso di alunni stranieri neo entrati in Italia e la mancanza strutturale di risorse umane e finanziarie (corsi di italiano L2 extracurricolari) a volte rallenta la programmazione didattica "tradizionale" (acquisizione dei contenuti disciplinari) e rende più faticoso il raggiungimento da parte degli alunni medesimi degli obiettivi previsti, nuocendo al senso di autoefficacia e di autostima.</p> <p>Si vedano le relazioni disciplinari dei singoli docenti, i PDP formulati e i documenti di valutazione degli studenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire i processi di inclusione e il successo formativo degli alunni, la scuola ha stabilito con continuità nel tempo rapporti con il Municipio, l'ASL e si è attivata per il reperimento di fondi anche a livello nazionale. In particolare, è risultata beneficiaria nell'a.s. 2014-2015 dei progetti Legge 285 ed "Area a rischio", che hanno permesso l'attivazione di laboratori specifici per l'educazione socio affettiva, il potenziamento del senso di autostima, autocontrollo ed autoefficacia, la corretta relazione con i pari e con gli adulti, la motivazione allo studio e la costruzione di un efficace metodo di studio e di lavoro (Imparare ad imparare), la promozione di comportamenti inclusivi ed accoglienti. Inoltre, nell'a.s. 2014-2015 la scuola si è avvalsa del contributo gratuito di associazioni del territorio per l'attivazione di uno sportello d'ascolto e di attività di orientamento al percorso formativo futuro degli alunni (scelta della scuola superiore, formazione professionale ...). Nell'a.s. 2015-2016 la scuola si è avvalsa della collaborazione di diverse associazioni ed enti del territorio e nazionali per l'ampliamento dell'offerta formativa: approfondimento delle tematiche del POF (AIFO, Forze dell'Ordine, Assessorato Legalità Comune Roma, Economia Alternativa Padri Comboniani, AIM, Casa Betania, Corepla, Water Explorer, GSE, Biblioteca Rosatelli, Banda della Marina Militare, Associazione Casalotti Libera, Associazione Sottosopra, Banca d'Italia...).</p>	<p>La considerevole estensione del Municipio fa sì che le risorse disponibili siano distribuite su più scuole ed enti del territorio: a volte, la scuola non è in grado di attivare tutte le proposte didattiche necessarie ai bisogni formativi degli alunni per mancanza di fondi. Anche l'avvalersi a titolo gratuito di associazioni di volontariato o no profit non garantisce la progettualità all'interno di un disegno più articolato, coerente, costruttivo ed efficace nel tempo, poiché i soggetti collaboratori cambiano o investono solo un minimo delle risorse.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMIC8G200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	252,00	169.471,00	4.574.790,00	780.349,00	98.695,00	5.623.557,00

Istituto:RMIC8G200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,0	81,4	13,9	1,8	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vicinanza del plesso di via Ormea alla piazza principale del quartiere fa sì che la scuola sia diventata nel tempo il principale punto di riferimento culturale del territorio – si sottolinea l'attività molto positiva delle due biblioteche dei plessi di via Ormea e di via Casalotti in una zona povera di stimoli culturali, così come centrali sono anche le loro palestre, aperte in orario post scolastico all'utenza da associazioni private, su concessione del municipio.</p> <p>La struttura di via Casalotti appare meglio favorire una didattica laboratoriale ed innovativa, disponendo di ampi spazi interni ed esterni, mensa e biblioteca – in un'ottica di scuola aperta al territorio anche oltre l'orario didattico tradizionale.</p> <p>Il plesso di via Cornelia beneficia della contiguità di un'ampia e fornita biblioteca comunale e insiste su uno snodo viario importante, servendo così più quartieri.</p> <p>Il plesso di Via Orbassano ha fruito di una recente ristrutturazione che ha riguardato la maggior parte dell'edificio scolastico.</p> <p>Tutte le mense succitate preparano i pasti caldi in sede.</p>	<p>La mancanza di un'adeguata rete di mezzi di trasporto pubblici non facilita il raggiungimento dei plessi di via Ormea, via Casalotti e via Orbassano: l'utenza deve muoversi con autoveicoli privati generando traffico, poiché il bacino di detta utenza è ampio ed articolato sul territorio. Gli edifici di via Ormea appaiono improntati ad un'edilizia scolastica che non prevedeva l'ampliamento dell'offerta formativa dei giorni nostri, che ha una didattica laboratoriale e più innovativa. Non vi sono ad esempio una sala teatro o un'aula magna. Nel cortile del plesso di via Ormea è presente un fabbricato fatiscente che il municipio non ha ancora ristrutturato né smantellato. Inoltre, la manutenzione di detto cortile, a cura del municipio, appare poco tempestiva, rendendo molto difficile la fruizione dello spazio. Si sottolinea poi come il mercato rionale bisettimanale ospitato nella piazza Ormea e nelle vie circostanti insista pesantemente sulle vie di accesso al plesso di via Ormea, creando problemi di sicurezza. Il plesso di via Casalotti ospita anche la scuola dell'infanzia comunale: ciò genera criticità nella gestione in entrata ed in uscita nonché nella fruizione dei passaggi interni degli alunni di così diversa età. La mensa non è servita da un'entrata autonoma per il carico e scarico delle merci: questo provoca problemi di sicurezza sia per i movimenti degli alunni sia per il personale in servizio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8G200T	106	79,1	28	20,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	41.783	85,2	7.243	14,8	100,0
LAZIO	61.454	85,6	10.349	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC8G200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8G200T	4	3,8	30	28,3	40	37,7	32	30,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.429	3,2	10.192	22,9	16.845	37,9	15.979	36,0	100,0
LAZIO	1.827	2,8	14.074	21,9	24.572	38,3	23.650	36,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8G200T	0,0	100,0	100,0

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8G200T	47,1	52,9	100,0

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8G200T	90,5	9,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8G200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8G200T	17	18,1	58	61,7	11	11,7	8	8,5
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC8G200T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media degli insegnanti è più bassa rispetto ai dati regionale e nazionale.</p> <p>Nella scuola primaria diverse insegnanti sono laureate (Laurea in Lingue, Pedagogia, Lettere).</p> <p>Molte sono in possesso di certificazioni linguistiche, Master DSA, Autismo, certificazioni INDIRE.</p>	<p>Il 22,6% degli insegnanti dell'istituto ha un contratto a tempo determinato (percentuale superiore di 7 punti rispetto alla media nazionale): ciò non favorisce la continuità nelle strategie didattiche.</p> <p>Gli insegnanti della scuola infanzia-primaria presentano una età anagrafica media.</p> <p>Alcune insegnanti sono presenti nella scuola da più di vent'anni. La maggior parte, però, proveniente da regioni confinanti ha sempre chiesto il trasferimento, determinando un continuo cambiamento nel corpo docente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

contesto socioculturale

POF sezione Contesto socio-culturale.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8G200T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8G200T	97,5	96,8	96,1	95,0
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8G200T	42,1	29,3	17,4	8,7	1,2	1,2	32,7	27,2	19,4	15,2	3,2	2,3
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8G200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8G200T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8G200T	3,3	5,4	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8G200T	0,0	1,3	1,4
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8G200T	0,0	1,0	1,0	2,0	1,4
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8G200T	1,3	0,0	0,9
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alle classi successive. Nella scuola secondaria le non ammissioni sono poche. La scuola si attiva attraverso la redazione di percorsi e piani di studio personalizzati per aiutare gli studenti in difficoltà. Gli insegnanti sono disponibili a frequenti contatti con le famiglie, anche al di fuori degli incontri calendarizzati, per condividere le strategie educative e per aggiornare circa i progressi degli alunni.</p> <p>I criteri di valutazione degli alunni della scuola secondaria sono condivisi all'interno dell'istituto e in rete di scuole del territorio. Gli abbandoni sono un numero esiguo e riguardano situazioni nelle quali la scuola comunque si spende il più possibile, sollecitando anche l'intervento dei servizi sociali e dei Nae.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, il dato relativo al voto 6 caratterizza un'impostazione educativa e didattica volta al conseguimento da parte del maggior numero di alunni degli obiettivi minimi previsti per ciascuno, del livello delle competenze trasversali raggiunte dal singolo e tenendo conto di una didattica personalizzata e della mission della scuola dell'obbligo.</p>	<p>La scuola non dispone di sufficienti risorse per attivare un numero adeguato di corsi extrascolastici utili al recupero delle abilità di base, al consolidamento di un valido metodo di studio e al recupero/consolidamento/potenziamento degli obiettivi disciplinari previsti. Maggiori risorse permetterebbero più corsi di potenziamento e quindi - probabilmente - il raggiungimento da parte degli alunni della fascia di eccellenza di risultati più alti nelle prove standardizzate nazionali e più alti nella media dei voti degli esami di Stato.</p> <p>L'intervento dei servizi sociali per alunni a rischio nell'a.s. 2014-2015 non è stato sempre efficace e tempestivo, nonostante i ripetuti solleciti inviati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attraverso l'impiego di tutte le risorse disponibili (professionali, economiche, strutturali) la scuola limita a pochi casi della scuola secondaria le situazioni di non ammissione e di abbandoni. Nella scuola primaria non ci sono situazioni di non ammissione o di abbandono.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8G200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	76,1	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8G201X	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8G201X - II B	78,2	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8G2021	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8G2021 - II C	73,0	↑	↑	↑	n.d.	70,2	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↑	↑	↑	5,7	55,5	↔	↔	↑	1,4
RMEE8G201X	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8G201X - V A	55,6	↔	↓	↓	0,4	41,3	↓	↓	↓	-12,1
RMEE8G2021	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8G2021 - V B	78,6	↑	↑	↑	21,0	66,9	↑	↑	↑	12,2
RMEE8G2021 - V C	61,3	↑	↑	↑	2,0	63,3	↑	↑	↑	5,5
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↑	↔	↑	n.d.	52,4	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8G201V - III A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8G201V - III B	56,3	↓	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V - III C	62,1	↔	↔	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8G201V - III D	63,1	↑	↑	↑	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V - III E	67,4	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V - III F	69,0	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8G201V - III G	63,8	↑	↑	↑	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V - III H	64,9	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↑	↔	↑	n.d.
RMMM8G201V - III I	62,8	↔	↔	↑	n.d.	53,7	↔	↔	↔	n.d.
RMMM8G201V - III L	56,0	↓	↓	↓	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8G201V - III M	60,5	↔	↔	↔	n.d.	40,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8G201X - II B	1	0	0	2	13	6	0	5	2	2
RMEE8G2021 - II C	0	1	0	5	5	1	0	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8G200T	3,7	3,7	0,0	25,9	66,7	25,9	0,0	22,2	11,1	40,7
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8G201X - V A	4	3	4	4	2	9	0	5	1	1
RMEE8G2021 - V B	1	0	1	0	7	0	1	1	4	3
RMEE8G2021 - V C	1	1	6	7	1	1	2	2	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8G200T	14,3	9,5	26,2	26,2	23,8	24,4	7,3	19,5	26,8	22,0
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8G201V - III A	4	3	2	5	7	2	6	3	4	6
RMMM8G201V - III B	7	0	1	3	4	7	2	2	0	4
RMMM8G201V - III C	2	3	7	3	3	3	6	1	3	5
RMMM8G201V - III D	0	5	7	5	2	4	8	2	4	1
RMMM8G201V - III E	3	2	5	5	8	5	8	2	2	6
RMMM8G201V - III F	3	2	2	7	9	2	3	2	5	11
RMMM8G201V - III G	3	1	7	8	2	6	4	5	2	4
RMMM8G201V - III H	4	0	2	3	6	3	3	1	3	5
RMMM8G201V - III I	4	4	3	2	8	3	8	3	3	4
RMMM8G201V - III L	5	8	1	1	5	7	3	3	5	2
RMMM8G201V - III M	3	3	3	3	2	6	6	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8G200T	18,1	14,8	19,0	21,4	26,7	22,9	27,1	11,9	14,8	23,3
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8G200T	27,6	72,4	39,2	60,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove relative alle classi seconde e quinte della scuola primaria sono stati registrati dei risultati il più delle volte lusinghieri, superiori ai contesti di riferimento. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nella prova nazionale di italiano sono leggermente superiori a quelli di riferimento.	Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nelle prova nazionale di matematica sono non significativamente diversi rispetto ai contesti di riferimento. Vi sono apprezzabili differenze tra i risultati conseguiti dalle diverse classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola primaria i punteggi ottenuti sono migliori di quelli delle scuole di riferimento. Nella scuola secondaria di primo grado i punteggi ottenuti non si discostano significativamente da quelli delle scuole di riferimento.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso il giudizio (nella primaria) e il voto numerico (nella secondaria) nel comportamento. La valutazione del comportamento è fatta attraverso criteri comuni. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza viene anche valutato a partire dall'a.s. 2015-2016 per la scuola secondaria di primo grado in base alla progettazione per competenze di cittadinanza elaborata dai singoli dipartimenti ed approvata da tutti i consigli di classe. Il dipartimento di sostegno ha elaborato anche una progettazione per competenze di cittadinanza specificamente calibrata per gli alunni DA. Non ci sono apprezzabili differenze tra le sezioni e i plessi.	Nella scuola secondaria il mancato rispetto delle regole ha previsto in casi isolati delle sospensioni dalle lezioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello generale delle competenze chiave e di cittadinanza è discreto. C'è molta attenzione da parte degli insegnanti relativamente al rispetto delle regole e alla collaborazione all'interno della classe. Il comportamento viene valutato secondo criteri comuni e condivisi. Sono stati elaborati per la scuola secondaria di primo grado due progettazioni per curricoli competenze di cittadinanza (alunni ed alunni DA).

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8G200T	12,3	14,4	22,0	2,5	14,1	20,6	14,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC8G200T		57,9		42,1
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8G200T	57,8	42,9
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni in uscita dalla scuola primaria sono stati tutti promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado. I consigli orientativi sono seguiti dalla maggioranza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Di questi la maggioranza è stata promossa al primo anno della secondaria di II grado, segno che i consigli orientativi dati dagli insegnanti sono stati efficaci.	Purtroppo a causa della distanza geografica tra i plessi la quasi totalità degli alunni della primaria non sceglie la secondaria dell'istituto e ciò rende più difficoltoso conoscere i risultati a distanza. Tra gli alunni in uscita dalla secondaria una parte non segue i consigli orientativi. Tra questi tuttavia la maggioranza risulta promossa al primo anno della secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti gli alunni uscenti dalla scuola primaria sono stati promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.
La maggior parte degli studenti in uscita dalla secondaria di I grado è stata promossa al primo anno della scuola secondaria di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Patto educativo di corresponsabilità	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA.pdf
Criteri per il voto di comportamento	Schema per la determinazione del voto di comportamento sc. secondaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8G200T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC8G200T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I curricoli della primaria seguono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. I docenti hanno elaborato per tutte le discipline dei curricoli d'istituto in base alle esigenze formative dell'utenza, "storicamente" osservate ed analizzate nel corso del tempo, anche attraverso il monitoraggio annuale (alunni e famiglie), mirati a percorsi formativi di successo (preparazione alle scuole secondarie e/o preparazione all'inserimento lavorativo). I traguardi di competenza sono stati individuati così come da certificazione delle competenze. Negli ultimi 3 anni scolastici particolare attenzione si è rivolta alle competenze trasversali: corsi extrascolastici sul metodo di studio, interventi di esperti esterni e progetti curricolari di educazione alla legalità e alla salute/affettività. Gli insegnanti utilizzano i curricoli definiti dai dipartimenti come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto (si veda POF). Dall'a.s 2015-16 è stata elaborata una progettazione per competenze di cittadinanza per tutti gli alunni e per alunni DA. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti del POF attraverso la specifica modulistica di programmazione iniziale e revisione finale agli atti della scuola.	Si dovrebbe elaborare un curricolo in continuità verticale di studio che comprenda i percorsi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un ruolo fondamentale è rivestito dai dipartimenti disciplinari, che concordano la programmazione annuale e la rivedono sulla base delle valutazioni. I dipartimenti organizzano più volte all'anno prove comuni per classi parallele e i risultati ottenuti, una volta discussi, danno luogo a iniziative di miglioramento sia sul piano metodologico che didattico ed organizzativo. Le discipline coinvolte sono, a partire dall'a.s. 2015-16 tutte per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Le scelte adottate tengono conto della ricognizione di fasce di livello per favorire interventi a supporto degli studenti con difficoltà e a potenziamento di studenti con particolari attitudini. A partire dall'a.s. 2015-2016 nella scuola secondaria di primo grado tutti i dipartimenti condividono pienamente gli strumenti di valutazione comune e la progettazione per classi parallele. Anche l'analisi sistematica dei risultati è pertanto sempre effettuata e/o condivisa.</p> <p>I due plessi della scuola primaria, a partire dall'a.s. 2015-16, hanno partecipato ad incontri comuni di progettazione in seno ai quali ha elaborato prove e griglie di valutazione comuni.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola primaria si evince la necessità di formare dei dipartimenti per l'elaborazione di una progettazione per competenze per definire la competenza attesa; definire gli apprendimenti che si vogliono integrare; strutturare le modalità di realizzazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono valutati tutti gli aspetti dei curricoli previsti dai dipartimenti della sc. secondaria di primo grado. Vi sono comuni criteri di valutazione adottati dai dipartimenti. Tutti i dipartimenti utilizzano prove strutturate per classi parallele e criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti con recupero in itinere svolto in orario curricolare dai singoli docenti disciplinari e in orario extrascolastico sul metodo di studio ed il consolidamento delle abilità di base (si è deciso infatti di “superare” il tradizionale approccio del corso di recupero specifico disciplinare in orario extracurricolare che era poco frequentato dagli alunni e risultava settoriale, poiché spesso le difficoltà degli studenti erano comuni a più discipline e richiedevano quindi un intervento trasversale).
Dall'a.s. 2015-2016 sono state attivate all'interno di tutti i dipartimenti della scuola secondaria di primo grado e all'interno della scuola primaria prove comuni per classi parallele anche intermedie / finali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo pochissimi insegnanti della scuola secondaria di primo grado lavorano secondo una “valutazione autentica” (Comoglio): dal prossimo anno scolastico, con la proposta di una progettazione per competenze, si intenderebbe estendere a tutti gli insegnamenti tale metodologia e l'elaborazione/adozione di rubriche di valutazione. Sarebbero necessarie maggiori risorse finanziarie per promuovere un numero maggiore di corsi extrascolastici sul metodo di studio – utile al recupero (ed anche al potenziamento) in tutte le discipline e per il successo formativo di tutti gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Molto valido il lavoro dei dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado (curricoli d'istituto, criteri di valutazione, prove comuni, progettazione per competenze di cittadinanza anche specifico per alunni DA). Molto valido il lavoro dei docenti della scuola primaria, a dispetto della penalizzazione costituita dalla distanza fra i plessi. Da migliorare la programmazione in verticale nei diversi gradi di scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa extrascolastica (risorse finanziarie permettendo).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Vi sono attività di ampliamento dell'offerta formativa previste in orario curricolare di educazione alla legalità, all'ambiente, all'inclusività ed alla salute/affettività (si veda POF d'istituto): vi sono anche progetti a costo zero anche con esperti esterni.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado vi è un docente referente per ogni laboratorio, responsabile anche del materiale (archiviazione e aggiornamento). Vi sono aule laboratorio di informatica, lingua, biblioteche, cortili e palestre nella scuola secondaria.</p> <p>Per la scuola primaria sono stati inseriti progetti per sviluppare competenze trasversali (Educazione Ambientale- Educazione Stradale). I curricoli disciplinari della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono stati accorpati per sottolineare la gradualità con cui è opportuno passare dall'unitarietà dei campi di esperienza ai percorsi di apprendimento orientati alle discipline, caratteristici della scuola primaria.</p>	<p>Non vi è flessibilità oraria per la scuola secondaria: ciò non appare in linea con le esigenze di apprendimento degli alunni. Sarebbe auspicabile un orario che prevedesse pause di ricreazione più lunghe, comprensive di un pasto (portato da casa) a mezzogiorno e la fruizione degli spazi aperti in cortile. Le scarse risorse finanziarie ostacolano l'adeguatezza del materiale dei laboratori e la loro funzionalità. A causa della diversa costruzione degli edifici dei due plessi della scuola secondaria, gli alunni dispongono di spazi più ampi a via Casalotti e di un laboratorio di lingue. La biblioteca di via Ormea è di dimensioni ridotte, ma tutti i libri di testo lì conservati sono stati resi disponibili nelle singole classi costituendo delle autentiche "biblioteche di classe" e permettendo il "prestito". Alcuni computer sono obsoleti (parte hardware e software), e sostituirli non è agevole per motivazioni prettamente economiche. Alcune aule dispongono di LIM, ma a volte non sono usate dai docenti (mancanza di compatibilità software). Vi è del materiale scientifico, ma non tutti i docenti lo utilizzano per attività laboratoriali. Nel plesso di Casalotti vi è un laboratorio di arte, ma i forni per la cottura della ceramica non sono utilizzabili perché non a norma. Ogni docente di arte deve procurare il materiale espressivo necessario alle diverse attività e scarse sono le risorse finanziarie a disposizione della scuola.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2014-2015 si è avviata la promozione condivisa con tutti i dipartimenti di modalità didattiche innovative, mettendo a frutto le competenze di singoli docenti che prima in modo isolato applicavano metodologie innovative ed efficaci, frutto di aggiornamento e formazione individuale. Per quello che è possibile, data la mancanza di flessibilità oraria e le scarse risorse finanziarie a disposizione, si cerca di promuovere la collaborazione fra colleghi, che però può pertanto essere strutturata solo nelle riunioni dipartimentali o lasciata alla libera iniziativa personale.</p>	<p>Poco soddisfacente è stata nell'anno scolastico 2014-2015 la partecipazione da parte dei docenti alle iniziative di formazione promosse e finanziate dalla scuola: ciò ha nuociuto alla sperimentazione di nuove metodologie e alla loro condivisione con i singoli promotori. Sarebbero necessarie risorse finanziarie maggiori per la scuola secondaria di primo grado per promuovere la sperimentazione condivisa fra docenti anche di discipline diverse di metodologie didattiche innovative, ad esempio all'interno di ore di servizio in compresenza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	100	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	100	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	67	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	33	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	25	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	25	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	30	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8G200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	50	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	50	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,30	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,31	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,15	1,2	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'elaborazione nelle classi prime di regolamenti di classe personalizzati e in tutte le classi attraverso la lettura critica del regolamento d'istituto. Diverse iniziative durante il corso dell'anno sono dedicate dal POF d'istituto specificamente all'educazione alla legalità (incontri con le Forze dell'Ordine, la protezione civile, l'assessorato alla legalità del comune di Roma, approfondimenti su fatti di cronaca o sull'attività mafiosa, ecc). Centrale è sempre anche la considerazione dell'alunno come parte attiva del processo educativo – si veda la firma al patto educativo di responsabilità – e da parte di diversi docenti l'attenzione alla promozione dei processi meta cognitivi ed auto valutativi, così come del senso di responsabilità. Fondamentale è poi l'attenzione della Dirigenza a controllare che tutto il personale scolastico dia il "buon esempio" agli alunni. In caso di comportamenti problematici, la scuola utilizza sia misure sanzionatorie sia costruttive, ma primaria è l'analisi insieme all'alunno del senso di responsabilità e la riflessione critica su quanto avvenuto: ove la collaborazione delle famiglie è valida ed in linea con la proposta educativa della scuola, il provvedimento ha effetti positivi.</p>	<p>Nonostante la ricchezza del POF d'istituto e delle proposte del territorio in merito a progetti di educazione alla legalità e all'affettività, non tutti i docenti aderiscono a tali iniziative con le loro classi: normalmente, tali iniziative portano un miglioramento dei successi formativi fra gli alunni. Il regolamento d'istituto della scuola secondaria di primo grado andrebbe rimodulato anche alla luce di più moderne teorie educative. Sarebbe opportuno promuovere corsi di formazione specifici affinché ciascun docente sia messo nella condizione di adottare, secondo il proprio stile didattico, delle strategie più efficaci per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo...).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Pof presenta un numero elevato di proposte progettuali, anche in merito all'acquisizione delle competenze sociali. Da migliorare risulta la condivisione delle strategie da parte dei docenti. La scuola è penalizzata dall'esiguità delle risorse economiche da destinare a laboratori e materiali mentre la sempre minore disponibilità di compresenze ostacola la flessibilità in orario didattico. L'edificio di via Ormea, datato e non progettato per ospitare una scuola secondaria di primo grado, non risponde alle esigenze di flessibilità didattica richieste dalle proposte del POF.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per l'inclusione dei DA/BES/DSA nel gruppo dei pari: attività di ed. alla salute/all'affettività, di psicomotricità, musicoterapia e teatrali, sul metodo di studio e di consolidamento delle abilità di base, eventuale "scuola a domicilio". Gli insegnanti sono stimolati ad utilizzare una didattica inclusiva, alcuni seguendo periodicamente corsi di formazione ed aggiornamento. Alla formulazione di PEI/PDP partecipano tutti gli insegnanti, compilando una dettagliata modulistica interna agli atti della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarita' (GLH operativi e Consigli di Classe). La sc. secondaria organizza per i BES percorsi personalizzati svolti in orario curricolare ed extracurricolare a classi aperte e in piccolo gruppo. I PDP per DSA/BES sono aggiornati con regolarita'. La primaria e la secondaria realizzano attivita' parascolastiche e di accoglienza per gli studenti stranieri: vi sono anche percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma solo all'interno delle ore curricolari e in quelle di att. alternativa all'IRC.</p> <p>La scuola secondaria realizza attivita' su temi interculturali /valorizzazione delle diversita'. La ricaduta di questi interventi è molto positiva per le classi partecipanti. Il dip. di sostegno della sc. second. ha elaborato una progettazione per competenze di cittadinanza specifica per alunni DA e delle griglie di valutazione specifiche per DA</p>	<p>Maggiori risorse finanziarie consentirebbero di sviluppare un intervento più proficuo e mirato.</p> <p>Se i docenti curricolari avessero una formazione adeguata in merito alla didattica speciale, e se tutti i docenti di sostegno fossero specializzati, molte criticità in merito al grado di inclusione degli alunni si eviterebbero. Ulteriori risorse economiche consentirebbero di sviluppare un intervento migliore in italiano L2, più adeguato alle necessità degli alunni stranieri e delle famiglie: sarebbero ipotizzabili anche percorsi aperti al territorio. Vi è poca condivisione fra i docenti della scuola secondaria di primo grado in merito all'adesione alle attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita': se maggiore fosse la partecipazione, maggiore sarebbe il beneficio per gli alunni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:RMIC8G200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	No	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti realizza gruppi di livello all'interno delle classi attraverso vari interventi utilizzati dagli insegnanti curricolari e di sostegno (Tutoring- Peer tutoring- Peer collaboration – apprendimento cooperativo – Learning togheter)per rispondere nel modo più adeguato alle difficoltà di apprendimento degli alunni. Vengono previste prove iniziali, in itinere e finali per il monitoraggio e la valutazione per constatarne l'efficacia.

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti che hanno una scarsa preparazione delle abilità di base e del metodo di studio per disagi personali, familiari, sociali, culturali e/o economici. Il recupero prevede in orario curricolare attività per piccoli gruppi, peer tutoring e attività individualizzate, così come in orario extrascolastico l'attivazione di corsi ad hoc. Il monitoraggio e la valutazione sono rispondenti ai PEI/PDP elaborati, ovvero agli obiettivi previsti dalle discipline. Per il potenziamento sono previste anche attività extrascolastiche di giornalismo, informatica, matematica, scienze, lingue straniere, arte. Per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento sono previste partecipazioni a bandi di concorso e progetti inerenti le tematiche del POF in collaborazione con il territorio.

L'utilizzo di questi tipi di intervento non è sempre condiviso dai colleghi curricolari e di sostegno. Maggiori risorse finanziarie e umane consentirebbero una risposta adeguata alle molte difficoltà che si incontrano giornalmente.

Detti interventi sono efficaci quando adottati da tutti i docenti dei consigli di classe: maggiore diffusione gioverebbe al successo formativo dei suddetti alunni. Maggiori risorse economiche premianti per i docenti stimolerebbero la formazione dei medesimi e la messa in pratica di una didattica inclusiva. Per il potenziamento, maggiori risorse finanziarie permetterebbero una maggiore apertura della scuola in orario extrascolastico per più corsi su diverse discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola considera l'inclusione centrale nella mission dell'istituto. Centrale è la realizzata progettazione per competenze di cittadinanza specifica per alunni DA, nonché le realizzate specifiche griglie di valutazione disciplinari e didattiche specifiche per alunni DA. Tuttavia sono da consolidare e potenziare la diffusione della didattica inclusiva fra tutti i docenti, con maggiore formazione obbligatoria e maggiore riconoscimento economico mentre maggiori risorse finanziarie a disposizione dell'istituto permetterebbero una maggiore apertura in orario extrascolastica della scuola con più corsi di recupero e potenziamento su diversi ambiti disciplinari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di ordini di scuola diversi formulano un calendario di incontri per comunicare le informazioni sugli alunni, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base delle quali formare le classi.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola proponendo attività da svolgere con approccio interdisciplinare.</p> <p>Attua percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune.</p> <p>Realizza attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti.</p> <p>Promuove l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.</p> <p>Gli interventi realizzati facilitano il passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Gli interventi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono sistematici all'interno dell'istituto comprensivo, ma la scarsa disponibilità di diversi altri istituti comprensivi del territorio nuoce alla trasmissione delle informazioni. Ciò comporta difficoltà per il lavoro della Commissione Formazione Classi, ostacolando una bilanciata composizione dei gruppi e anche a volte condizionando la scelta delle famiglie del territorio che non possono disporre di informazioni complete.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento attraverso progettualità specifiche coordinate da una referente. Nell'a.s. 2015-2016 la sc. secondaria ha organizzato un open day con i rappresentanti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio, che hanno presentato i loro percorsi formativi nelle aule dell'IC via Ormea in una giornata dedicata, la quale ha visto la numerosissima partecipazione delle famiglie e degli alunni delle classi terze. La sc. secondaria organizza sempre giornate di open day per la presentazione del POF alle famiglie degli alunni in uscita dalle classi quinte della sc. primaria. Sono coinvolte le classi quinte della primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado ma anche le classi prime nel loro ruolo di "accoglienza". Tutte le sezioni ed i plessi sono coinvolti. I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli studenti. La scuola rende possibile la partecipazione dei propri alunni a stage nelle scuole secondarie di 2° grado. Nell'a.s. 2015-2016 la sc. secondaria ha presentato un progetto per l'avvicinamento degli alunni delle classi terze al mondo del lavoro attraverso incontri con esperti delle arti/mestieri/professioni e uscite didattiche sui luoghi del lavoro delle arti/mestieri/professioni: purtroppo, la scuola non è risultata beneficiaria dei fondi banditi.</p>	<p>Una parte degli studenti non segue i consigli orientativi: tra questi sono più probabili gli insuccessi scolastici. Maggiori risorse economiche permetterebbero l'attuazione di migliori e più ricche iniziative di avvicinamento degli alunni delle classi terze della sc. secondaria al mondo del lavoro. Il fatto che le sedi della scuola primaria dell'istituto siano dilocate lontane da quelle della scuola secondaria nuoce alla continuità del percorso in verticale all'interno dello stesso istituto, così come la scarsa collaborazione delle scuole primarie del territorio che tendono a mantenere gli alunni delle loro classi quinte nelle classi prime delle loro scuole secondarie di primo grado interne. Risulta, nei fatti, che la sc. secondaria dell'IC via Ormea quasi non ha un bacino naturale di utenza, ma è costretta a distogliere alunni dalle altre primarie del territorio. Dal prossimo anno scolastico si intende promuovere una maggiore visibilità della sc. second. attraverso la promozione di festival didattici nel quartiere e lezioni aperte. Si vorrebbe riproporre la partecipazione degli alunni delle classi 5° a stage presso le classi 1° della sc. secondaria, qualora i dirigenti delle altre scuole primarie del territorio lo permettano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli alunni delle classi terminali, in tutti i plessi ed in tutte le sezioni, ma anche gli alunni delle classi prime sia della primaria che della secondaria. Si offre e si ricerca la più ampia collaborazione con gli altri istituti del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita chiaramente attraverso il piano dell'offerta formativa: il consiglio d'istituto ha dettato i criteri e le scelte generali, il collegio dei docenti ha elaborato il Piano, infine il consiglio d'istituto (rappresentativo di tutte le componenti della scuola) lo ha adottato. Il Piano dell'offerta formativa è consegnato alle famiglie, in versione sintetica, all'atto dell'iscrizione; è inoltre consultabile e scaricabile attraverso il sito web dell'istituto.	Non sempre le famiglie degli alunni, nonostante l'impegno degli operatori della scuola, acquisiscono piena consapevolezza circa le priorità dell'istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dalla scelta della mission, i progetti d'istituto sono diretti alla sua realizzazione. Le funzioni strumentali, ciascuna per il suo ambito, supervisionano le fasi di attuazione delle iniziative progettuali previste dal Pof. Nell'ambito dei consigli di classe e d'interclasse viene verificato lo svolgimento dei progetti. Al termine dei progetti i responsabili consegnano le schede relative alla realizzazione. Le funzioni strumentali relazionano davanti al collegio sul lavoro svolto e attraverso i questionari di autovalutazione si verifica il gradimento dei progetti realizzati.	E' necessaria maggiore condivisione nei fatti da parte di tutto il personale scolastico in merito agli obiettivi previsti nel POF (partecipazione attiva ai progetti relativi ai tre principi cardine: legalità, ambiente, inclusività). Non tutto il personale scolastico acquisisce le informazioni desunte dal monitoraggio di autovalutazione d'istituto (per altro molto valido e completo) e questo nuoce alla programmazione costruttiva dell'anno successivo, poiché quando non si tiene conto delle criticità emerse e non si procede al loro risanamento, si rallenta il processo di miglioramento dell'istituzione. Da questo punto di vista, la condivisione del RAV in sede di collegio docenti e l'inserimento degli obiettivi utili al miglioramento dei punti di debolezza emersi fra le attività del POF appare molto importante.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC8G200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8G200T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,31	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8G200T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC8G200T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,80	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC8G200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,00	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	Si	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	Si	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC8G200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC8G200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,54	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,81	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,91	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	50,74	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC8G200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,06	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,08	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,26	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	31,59	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti è definita attraverso le lettere di incarico ai docenti ed al personale ATA. I compiti vengono esplicitati in sede di contrattazione e chiariti attraverso l'assemblea del personale, grazie alle delucidazioni delle RSU d'istituto.</p> <p>Vi è un'ottima collaborazione fra le funzioni strumentali e lo staff della scuola secondaria: l'ambiente di lavoro risulta estremamente piacevole e produttivo, efficace e gradevole.</p>	<p>Talvolta le scuole si trovano in corso d'anno ad affrontare nuovi compiti, non precedentemente previsti e che devono essere distribuiti in base agli ambiti tra docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Il personale ATA è penalizzato da una distribuzione dei compiti a volte non precisa: nella scuola non è presente una figura stabile nel ruolo di DSGA, dovuta all'assenza di personale di ruolo nelle relative graduatorie. Mancano le risorse per valorizzare anche economicamente i più motivati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8G200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC8G200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7171,50	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8G200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	86,48	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8G200T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,08	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC8G200T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC8G200T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,21	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC8G200T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC8G200T
Progetto 1	inclusione e abilita' di base
Progetto 2	potenziamento e motivazione allo studio
Progetto 3	potenziamento e motivazione allo studio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è assoluta coerenza fra i principi fondamentali espressi nel POF d'istituto, cioè la proposta educativa della scuola, e i progetti presentati e realizzati durante le attività didattiche. Si veda il POF d'istituto.</p> <p>A causa delle scarse risorse finanziarie, i docenti si attivano per reperire fondi per attività e progetti attraverso bandi di concorso promossi da enti pubblici e privati.</p> <p>Dall'a.s. 2016-2017 le famiglie degli alunni della scuola primaria verseranno un contributo volontario per l'ampliamento del POF, così come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Già da diversi anni beneficia dello stesso contributo la scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Molto scarse, e comunque inferiori alle necessità, appaiono le risorse finanziarie a disposizione dell'istituzione scolastica per attuare tutta la progettualità prevista, che spesso è svolta a titolo gratuito o - purtroppo - in forma ridotta. L'impegno nel reperire risorse finanziarie attraverso bandi di concorso pubblici o privati spesso non viene premiato dal successo, poiché moltissime sono le scuole che necessitano di tali fondi e poche le possibilità di accesso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Molto valida la rispondenza fra mission dell'istituto e progettualità educativo didattica attivata. Scarse le risorse finanziarie disponibili. La condivisione della mission dell'istituto con tutto il personale scolastico e con il territorio è in miglioramento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC8G200T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC8G200T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	31,82	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC8G200T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	21,46	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC8G200T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso il collegio dei docenti, sceglie le tematiche dei corsi di formazione da attivare.
La scuola ha promosso un corso di formazione sul registro elettronico in modo da favorire l'acquisizione delle competenze e della dimestichezza necessarie per consentire alle famiglie di accedere on line ai documenti di valutazione.
Alcuni insegnanti hanno partecipato inoltre ad un corso di formazione in rete sul curriculum, sull'invalsi, sulla didattica inclusiva, sulla ctil e sulle discipline per migliorare le attività di programmazione e di raccordo tra le materie di insegnamento.
Un cospicuo numero di docenti e di collaboratori scolastici ha partecipato ai corsi di formazione Antincendio e Primo Soccorso: in questo modo si sono potute formare delle squadre di emergenza con le competenze necessarie.
Nel mese di febbraio e marzo 2015 è stato attivato anche un corso di formazione sull'educazione alla cittadinanza, lotta all'emarginazione e all'evasione scolastica, accoglienza dell'alunno straniero, la legislazione scolastica.
Nell'a.s. 2014/15, per la prima volta, tutta la scuola ha messo a disposizione delle famiglie le pagelle on line tramite il software Axios.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono pervenute richieste specifiche da parte del personale Ata per l'attivazione di corsi di formazione.
Alla fine del secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-15 è stato organizzato un corso intensivo per i docenti sull'insegnamento inclusivo per alunni BES: nonostante la validità dei relatori, la partecipazione è stata esigua.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e accoglie sempre le competenze di tutto il personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le competenze o le esperienze formative fatte dai docenti possono essere utilizzate nel modo più appropriato, a causa delle scarse risorse economiche a disposizione, e per alcune plessi anche strutturali (mancanza di aule teatro...).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	No	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8G200T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	0	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	3	5,1	5,5	7
Orientamento	0	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuita'	3	6,9	7,9	9,4
Inclusione	7	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione gli spazi, i materiali e i sussidi didattici di cui dispone. Le riunioni dei dipartimenti dei docenti di scuola secondaria sono calendarizzate e producono dei materiali e delle indicazioni utili allo svolgimento delle attività didattiche ed educative.
Nella scuola dell'infanzia e primaria i docenti possono utilizzare gli spazi e gli strumenti della scuola per mettere a punto le strategie e le metodologie didattiche, anche al di fuori degli impegni calendarizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli insegnanti sfruttano le possibilità offerte dalla scuola per attivare dei gruppi di lavoro spontanei.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone corsi di formazione soprattutto relativi alle normative ed all'utilizzo dei nuovi software per le metodologie e le strategie didattiche. Nella scelta delle proposte di formazione si tiene conto delle richieste del personale. I corsi hanno permesso realmente a docenti, collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi di acquisire delle conoscenze e delle competenze utili allo svolgimento dei impegni professionali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8G200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8G200T	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC8G200T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8G200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC8G200T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8G200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	No	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	53,1	53,3	60,8
ASL	No	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	Si	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC8G200T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad una rete di scuole che coinvolge tutte gli istituti comprensivi del Municipio Roma 13. Gli incontri della rete vengono stabiliti secondo le problematiche di volta in volta emergenti o per confrontarsi su nuove normative o progetti. La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con il Municipio 13 che permette di massimizzare le possibilità di utilizzo dei locali scolastici ai soggetti che ne fanno richiesta per attività formative.</p> <p>La scuola, nel corso degli ultimi due anni scolastici, ha inoltre stipulato convenzioni con il Trinity College e il Quantock Institute per le certificazioni in lingua inglese, con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" per permettere ad un'insegnante di scuola primaria di svolgere il tirocinio presso la sede di Via Orbassano, con l'Università Europea di Roma per permettere ad una professoressa di scuola secondaria di svolgere il tirocinio presso la sede di Via Casalotti, con l'Università Roma tre per il tirocinio di studenti da impegnarsi nello studio assistito agli alunni in orario extrascolastico. Sono inoltre in via di definizione le convenzioni con l'Istituto Cervantes per gli esami di lingua spagnola.</p> <p>La sc. secondaria ha collaborato con diverse associazioni ed enti del territorio per l'ampliamento delle tematiche del POF: Forze dell'Ordine, ONLUS, Water Explorer, AMA... sia con l'invito a partecipare a bandi di concorso e progetti, sia con l'invito a conferenze con esperti esterni su tematiche specifiche.</p>	<p>Il Municipio spesso non è sensibile alle richieste della scuola. Gli interventi delle strutture di governo territoriali non sono tempestivi.</p> <p>L'organizzazione sul territorio di reti con altre scuole e/o associazioni ed enti richiede un grande dispendio di risorse umane che non viene retribuito e a volte anche delle competenze di natura legale che non tutte le scuole hanno: inoltre, spesso le segreterie scolastiche, già oberate dal lavoro routinario, non possono supportare ulteriori iniziative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8G200T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,28	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC8G200T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8G200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,16	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC8G200T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano, attraverso i loro rappresentanti in consiglio d'istituto, all'adozione del Pof. Inoltre attraverso i questionari di autovalutazione possono esprimere un giudizio sulle iniziative progettuali svolte in modo da favorirne o meno la riproposizione per l'anno successivo.</p> <p>Nella scuola primaria i genitori sono coinvolti direttamente nella presentazione dei manufatti degli alunni in giornate significative (es. festa della scuola).</p> <p>I documenti più rilevanti per la vita scolastica sono approvati anche dai rappresentanti dei genitori in seno al consiglio d'istituto.</p> <p>Attraverso il nuovo sito web le informazioni alle famiglie sono veicolate in tempo reale.</p> <p>Il registro elettronico, attraverso il software Axios, permette alle famiglie di visualizzare e di scaricare da un qualsiasi pc, attraverso la password personale, i documenti di valutazione dei propri figli.</p> <p>La Dirigenza è molto disponibile al colloquio con le famiglie, che prenotano telefonicamente i loro appuntamenti: normalmente, dopo un iniziale confronto, vengono coinvolti i docenti del consiglio di classe, principali referenti del percorso formativo degli alunni.</p>	<p>Non sono stati realizzati, a parte lo sportello d'ascolto psicologico, interventi rivolti ai genitori.</p> <p>A volte, gli interventi dei genitori che si rivolgono ai docenti o alla Dirigenza sono mirati più che a condividere la mission educativa della scuola a conseguire per i propri figli un risultato in termini di voti migliore rispetto a quello definito dai consigli di classe.</p> <p>A volte, le famiglie presentano certificazioni specialistiche alla fine del secondo quadrimestre: questo non permette l'elaborazione di PDP in tempi utili per costruire il percorso formativo dell'anno in corso.</p> <p>La mancanza di risorse per l'innovazione tecnologica non ha permesso di generalizzare, attraverso l'uso dei tablet, l'uso del registro elettronico da parte dei docenti nella quotidiana vita di classe (assenze, giustificazioni, argomenti svolti).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa attivamente alla rete di scuole all'interno del municipio di appartenenza. Ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Municipio 13 sull'utilizzo dei locali scolastici. Ha stipulato convenzioni con Università e scuole di lingua. Le famiglie partecipano alle scelte più importanti della scuola che mette a disposizione le informazioni con modalità sempre più innovative, soprattutto attraverso il sito web e le pagelle on line. La scuola collabora attivamente con molte associazioni ed enti del territorio, promuovendo la partecipazione degli alunni a conferenze, progetti e bandi di concorso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricoli secondaria Italiano - storia - geografia	CURRICOLI DISCIPLINARI SECONDARIA DI I GRADO Italiano - Storia - Geografia .pdf
curricoli secondaria spagnolo - inglese	CURRICOLI DISCIPLINARI SECONDARIA DI I GRADO spagnolo - inglese.pdf
curricoli secondaria matematica - scienze	CURRICOLI DISCIPLINARI SECONDARIA DI I GRADO matematica - scienze.pdf
curricoli secondaria musica - arte e immagine - irc - ed. fisica	CURRICOLI DISCIPLINARI SECONDARIA DI I GRADO musica - arte e immagine - irc - ed. fisica.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione integrazione alunni con bisogni educativi speciali	Integrazione alunni.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione protocollo d'accoglienza per alunni stranieri	Protocollo alunni stranieri.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione accoglienza e continuità	Accoglienza e Continuità.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione orientamento	Orientamento.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione educare alla legalità	Educare alla legalità.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione promuovere l'inclusività	Promuovere l'inclusività.pdf
Piano dell'offerta formativa - sottosezione educare alla tutela dell'ambiente	Educare alla tutela dell'ambiente.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento performance classi primaria	Raggiungimento nelle prove di risultati migliori rispetto ai contesti di riferimento.
		Miglioramento performance classi secondaria	Raggiungimento nelle prove di risultati migliori rispetto ai contesti di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Per tutta la scuola: programmazione dei consigli di classe e di interclasse per competenze e non più solo per argomenti disciplinari.	Per tutta la scuola: valutazione degli alunni sulle competenze collegialmente definite dal consiglio di classe/di interclasse.
		Potenziamento della competenza "imparare ad imparare" sul metodo di studio ed autovalutazione per il life long learning.	Per tutta la scuola: valutazione degli alunni su dette competenze come successo in tutte le discipline.
	Risultati a distanza	Per la secondaria: tabulazione dei risultati degli alunni in uscita (voti agli esami).	Per la secondaria: monitoraggio esiti scrutini finali nelle scuole secondarie di secondo grado su alunni a campione.
		Per la primaria: tabulazione dei risultati degli alunni in uscita (voti di uscita).	Per la primaria: tabulazione dei risultati degli alunni in uscita alla fine degli esami di fine primo ciclo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene fondamentale, per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, migliorare i risultati ottenuti ai contesti regionale e nazionale di riferimento.

Centrale è la formazione del cittadino, così come la costruzione della competenza di imparare ad imparare per il long life learning. Il monitoraggio degli esiti a distanza indica la validità della costruzione del percorso formativo. Da migliorare l'attenzione alla definizione del consiglio orientativo, in base alle specifiche competenze e attitudini degli allievi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Scuola secondaria: condivisione curricoli dipartimentali con prove intermedie comuni e griglie di valutazione comuni.

	Ambiente di apprendimento	Scuola secondaria: utilizzo di laboratori e cortili, condivisione con tutti i docenti di una didattica innovativa ed inclusiva. Scuola primaria: tempi più flessibili per l'apprendimento, lavori di gruppo, potenziamento di didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Attività curriculari ed extracurriculari di recupero (metodo di studio, autovalutazione) e potenziamento (disciplinare, autovalutazione)
	Continuità e orientamento	Attività di autovalutazione/orientamento, lezioni-stage fra i diversi ordini e gradi di scuola e con esperti delle arti/mestieri/professioni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Interventi di fundraising per arricchire le risorse economiche a disposizione dell'istituto. Maggiore incidenza nei rapporti con le scuole del territorio, specialmente primarie.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Risorse economiche per formazione/aggiornamento docenti; riconoscimento economico per i docenti con incarichi di responsabilità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore condivisione con le famiglie della mission e delle regole d'istituto. Maggiore collaborazione con enti ed associazioni del territorio per l'ampliamento del POF.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione dei curricoli dipartimentali e della programmazione per competenze di cittadinanza con l'attivazione di prove comuni e griglie di valutazione comuni permetterà la messa a punto di curricoli d'istituto articolati e completi. Inoltre, le attività curriculari ed extrascolastiche di recupero (metodo di studio, autovalutazione) e potenziamento (disciplinare, autovalutazione), di autovalutazione e orientamento, le lezioni-stage fra i diversi ordini e gradi di scuola, la condivisione di una didattica esperienziale, laboratoriale, innovativa ed inclusiva, permetteranno di rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi degli alunni. Per finanziare tali attività, sarà necessario attivare interventi di fundraising per arricchire le risorse economiche a disposizione dell'istituto. Sono necessarie ulteriori risorse economiche per la formazione e l'aggiornamento dei docenti ed un riconoscimento economico per i docenti con incarichi di responsabilità. Si cercherà di intervenire con maggiore incidenza nei rapporti con tutte le scuole del territorio, per il monitoraggio del percorso formativo degli alunni in entrata e in uscita e con le famiglie in merito alla mission e alle regole dell'istituto.